

L'equipaggio della pubblica assistenza albisolese stava tornando dal San Martino per un servizio «Eravamo in coda al casello, il padre ci ha chiamato. La piccola era in arresto, ma si è ripresa»

Soccorso da ultimo minuto a Pra' Militi della Verde salvano bimba

LA STORIA

Giovanni Vaccaro

Gli occhi dei militi di un'ambulanza per una famiglia di Arenzano hanno acceso la luce in una serata drammatica. Un intervento eccezionale, quello dei membri di un equipaggio della Croce Verde di Albisola, in transito dal casello di Pra', anche loro bloccati in coda come centinaia di altre auto. Su una di quelle macchine si è rischiate la tragedia: una bimba di appena un anno e mezzo era sul seggiolino priva di conoscenza, in arresto respiratorio e cardiaco. A dare l'allarme è stato il padre disperato, che, appena ha visto l'ambulanza in coda, ha chiesto aiuto dal finestrino.

«In quei momenti drammatici non ci si pongono tante domande, si pensa a quello che bisogna fare, alle manovre e ai protocolli che abbiamo imparato nei corsi e nelle esercitazioni», spiegano Ivano Gaspa, Marco Roselli e Pio Saettone,



Uno dei mezzi della Croce Verde davanti alla sede

volontari della pubblica assistenza albisolese. Domenica sera erano di ritorno da un servizio trasporto sangue dall'ospedale San Paolo di Savona al San Martino di Genova. L'ambulanza era appena uscita dalla corsia del Telepass a Pra', in mezzo al traffico in tilt a causa della chiusura del tratto della

A10 in direzione Savona all'altezza dello svincolo per la A26. Per evitare la deviazione fino a Masone, molti escono a Pra' per percorrere l'Aurelia e rientrare ad Arenzano. «È successo tutto in un attimo - raccontano i volontari -, quell'uomo ci ha bussato al finestrino in preda all'agitazione. La sua

bambina di appena un anno e mezzo non respirava ed era in arresto cardiaco».

I tre soccorritori sono saltati giù dall'ambulanza per intervenire subito sulla bambina. In auto c'era anche la mamma, incinta e sotto choc. «Siamo esseri umani: quando ti trovi davanti una bimba così piccola priva di conoscenza, tremano le gambe. Ma facciamo corsi ed esercitazioni apposta per sapere cosa fare in quei momenti». Per fortuna nel giro di pochi istanti la rianimazione ha avuto successo, la bimba ha ripreso a respirare e si è messa a piangere. «Quel pianto è stato come una liberazione anche per noi - aggiungono i militi - Nel frattempo avevamo avvisato il "112" di Genova, che ha mandato un'ambulanza di Pra' e l'automedica. Più tardi abbiamo chiamato l'ospedale Gaslini per chiedere come stava la bimba: ci hanno risposto che non era grave. Allora davvero abbiamo potuto tirare un sospiro di sollievo». Poi i complimenti del direttore dei servizi Alex Nuara e del presidente Vilder Vanz. —